

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

(anno B)

Raddrizzate le vie del Signore

PREGHIERA INIZIALE

1. Vieni, vieni, Emmanuele,
libera dalla prigionia Israele,
che geme in esilio,
lontano dal Figlio di Dio.

2. Vieni, o Sapienza,
che ordini tutte le cose di questo mondo;
vieni o via della saggezza,
per insegnarci anche la via della gloria.

3. Vieni, vieni, o Signore,
che dall'alto del Sinai
hai donato al popolo la Legge
nella maestà della tua gloria.

4. Vieni, o Germoglio di Iesse,
liberaci dagli assalti del male,
salvaci dall'abisso dell'inferno
e dal baratro della morte.

5. Vieni, o Chiave di Davide,
spalanca le porte del tuo regno,
rendi sicuro il cammino verso i cieli
e chiudi le vie degli inferi.

6. Vieni, vieni, o Astro che sorge,
consolaci nella tua venuta;
allontana le ombre della notte
e disperdi le tenebre notturne.

7. Vieni, vieni, o Re delle genti,
atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in uno;
vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

LECTIO. Lettura e spiegazione del brano evangelico (Mc 1,1-8)

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

²Come sta scritto nel profeta Isaia:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.*

³Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri,*

⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁶Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

La liturgia di questa seconda domenica di Avvento ci propone la pagina iniziale del Vangelo secondo Marco. Vi campeggiano la figura e la predicazione di Giovanni il Battista, il precursore di Gesù.

Il v. 1, col suo stile lapidario, suona come un titolo dell'intero libro: *Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio*. È l'inizio di una buona notizia, e il contenuto di questa notizia è una persona: Gesù di Nazaret. Di lui ci viene detta la sua posizione rispetto agli uomini e rispetto a Dio. Rispetto agli uomini egli è il Cristo, cioè l'unto, il prescelto, colui che è stato inviato loro da parte di Dio. Rispetto a Dio egli è addirittura il Figlio.

Nel deserto Giovanni annuncia l'arrivo imminente di Gesù. La sua predicazione è la prima forma in cui è espressa la buona notizia di Gesù. Siamo dunque all'inizio dello scritto di Marco, e Marco ci porta all'inizio dell'annuncio su Gesù. Annuncio che continuerà, in forma piena, nella predicazione degli apostoli e della Chiesa.

Ciò che qui si racconta compie innanzitutto le antiche promesse profetiche dei vv. 2-3. Le parole del v. 2 sono riferite ad un impegno che il Padre si prende nei confronti del Figlio: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via*. L'arrivo del Figlio è talmente importante che richiede di essere preparato da annuncio adeguato, e anche la strada dev'essere pronta perché egli possa percorrerla e giungere senza intralci. Le parole del v. 3 danno un identikit del messaggero inviato: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri*. Riconosciamo fin d'ora la figura di Giovanni, ritiratosi a predicare e battezzare nel deserto (v. 4).

Come preparasi alla venuta del Cristo? Giovanni indica quattro urgenze: convertirsi, confessare i peccati, ricevere il battesimo, ottenere la remissione dei peccati (vv. 4-5). La confessione delle proprie colpe dimostra che è accaduto un ravvedimento, un cambio di prospettiva, una conversione. E quando questo accade, Dio annulla col suo perdono la distanza che il peccato aveva prodotto.

Giovanni indica Gesù come assolutamente superiore a lui in dignità; parallelamente, anche ciò che fa Gesù è di gran lunga superiore a ciò che fa Giovanni. In effetti, l'acqua con cui Giovanni amministra il battesimo è poco più che un segno, mentre ciò che è in grado di dare Gesù è addirittura lo Spirito Santo, la presenza e la forza divina nel cuore dell'uomo.

MEDITATIO. Il Vangelo nella vita: spunti per la riflessione personale e di gruppo

1. Diciamo abitualmente che il Vangelo è una buona notizia. Ma, concretamente, *io* riesco a dire perché, in che senso, per quale motivo è una buona notizia per me?
2. Normalmente il tempo penitenziale per eccellenza è quello quaresimale. Eppure anche l'Avvento ha una qualche dimensione penitenziale, nella misura in cui ci è chiesto di preparare una via, che spesso è ancora ingombra di ostacoli. Quali ostacoli intravedo? Quali intendo rimuovere, in queste settimane che precedono il Natale?
3. Posso farmi annunciatore della buona notizia di Gesù alle persone che incontro? Come annunciare Gesù nell'ambiente in cui vivo?

ORATIO. La nostra risposta a Dio che ci ha parlato.

Preghiere spontanee, concluse dalla seguente orazione:

O Dio, Padre di ogni consolazione, che all'umanità pellegrina nel tempo hai promesso nuovi cieli e terra nuova, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché, in purezza di fede e santità di vita, possa camminare verso il giorno in cui ti manifesterai pienamente e ogni uomo vedrà la tua salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa e le altre schede del Percorso Biblico si possono scaricare da:

www.diocesiforli.it, cliccando sull'icona "Percorso Biblico" in home-page,

oppure in alto a destra su: Curia – Uffici – Uff. Catechistico – Percorso Biblico 2023/24